



*Il Calendario 2008 del Fondo Edifici di Culto, che costituisce ormai una consolidata tradizione, illustra quest'anno una particolare ricchezza custodita in alcune delle chiese del vastissimo patrimonio del Fondo gestito dal Ministero dell'Interno.*

*Le 12 immagini che sono alla base della scelta editoriale di quest'anno riproducono mosaici, paliotti, maioliche e tarsie marmoree, tra i più antichi e preziosi. Si possono così ammirare, tra gli altri, i superbi mosaici della fine del IV secolo di Santa Pudenziana e quello, splendido, disegnato da Melozzo da Forlì, di Santa Croce in Gerusalemme a Roma, le straordinarie maioliche di Santa Chiara e il magnifico tabernacolo di madreperla e lapislazzuli della Chiesa del Gesù delle Monache a Napoli e i raffinati e preziosissimi paliotti di Casa Professa e dell'Immacolata Concezione al Capo a Palermo, veri gioielli dell'arte barocca siciliana.*

*Il Fondo Edifici di Culto (F.E.C.), istituito dal 1° gennaio 1987 dalla legge 20 maggio 1985, n. 222, attuativa dell'Accordo del 1984 tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, ha come finalità la conservazione, la manutenzione, la tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio, costituito principalmente da edifici di culto di grandissimo pregio storico, artistico, religioso e culturale, e dalle opere ivi custodite.*

*Nel patrimonio del F.E.C. sono confluiti i beni del Fondo Culto e del Fondo Beneficenza e Religione Città di Roma, nonché delle altre aziende speciali di culto, organismi istituiti con le diverse leggi eversive della seconda metà dell'800.*

*Il Fondo, come chiarito da un parere del Consiglio di Stato del 1989, è un ente-organo, ossia un organo dello Stato con personalità giuridica avente autonomia patrimoniale, e con un proprio bilancio autonomo.*

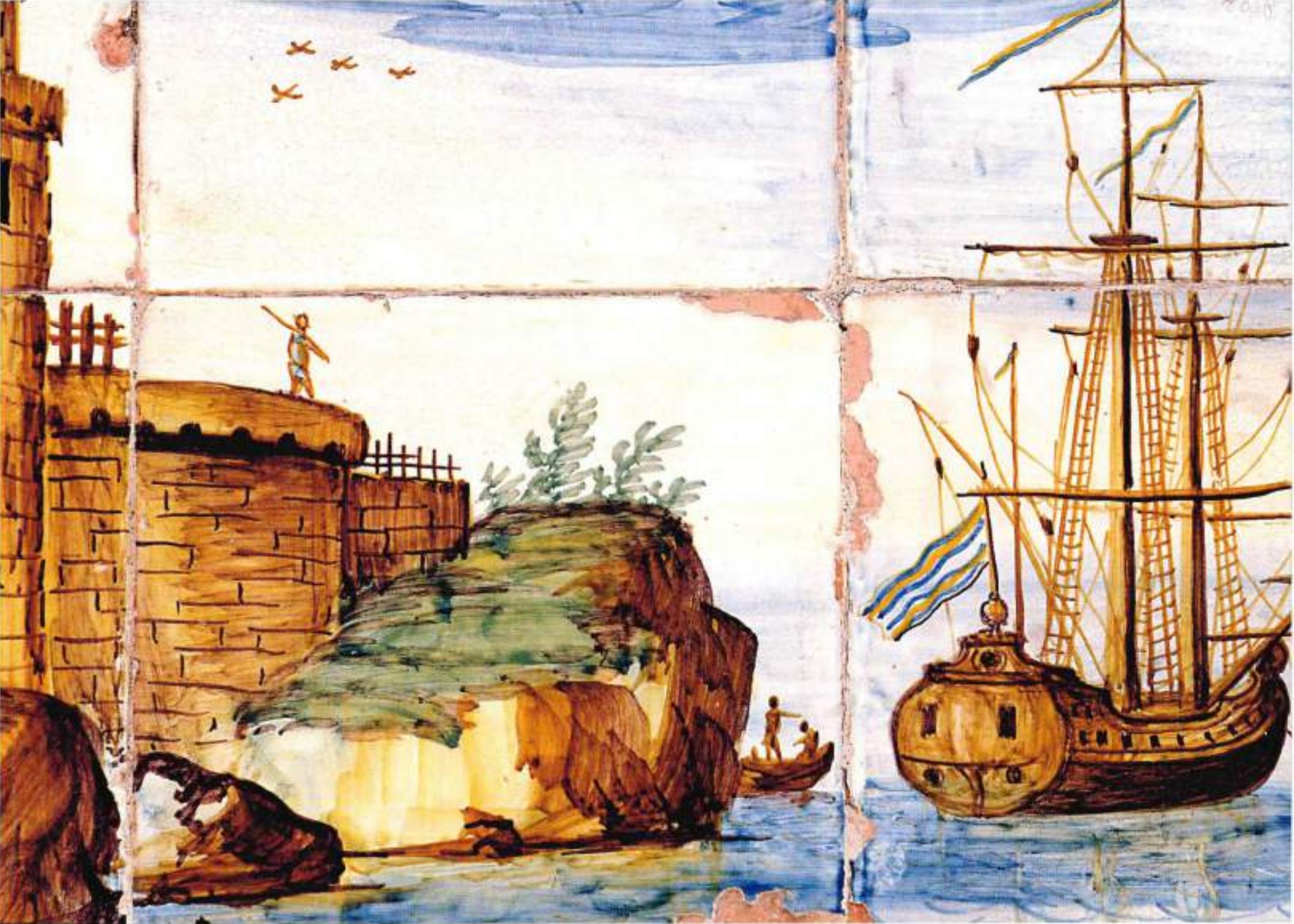
*Il F.E.C. è amministrato in base alle norme che regolano le gestioni patrimoniali dello Stato ed ha quale rappresentante giuridico il Ministro dell'Interno, che agisce per mezzo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto - e dei Prefetti in ambito provinciale.*

*Gli edifici sacri (oltre 750), aperti al pubblico e concessi in uso gratuito all'Autorità Ecclesiastica, di grandissimo pregio storico, artistico e culturale e le molteplici opere in essi custodite sono dislocati su tutto il territorio nazionale ed universalmente conosciute. Il F.E.C., inoltre, svolge molteplici attività finalizzate a divulgare la conoscenza del suo patrimonio. In particolare cura l'organizzazione e la partecipazione a prestigiosi eventi e iniziative culturali quali mostre, concerti e pubblicazioni d'arte.*

*Tra gli edifici più importanti si annoverano: la Basilica di Santa Croce, Santa Maria Novella e San Marco a Firenze; Santa Maria in Aracoeli, Santa Maria del Popolo, Sant'Andrea delle Fratte, Santa Maria della Vittoria, Sant'Ignazio, Santa Francesca Romana, Santa Maria Sopra Minerva, Sant'Andrea della Valle e la Basilica dei Santi Giovanni e Paolo al Celio a Roma; l'Abbazia di Farfa a Fara Sabina e quella di Praglia a Teolo; Santa Chiara con annesso Monastero, San Domenico Maggiore e San Gregorio Armeno a Napoli; la Chiesa del Gesù-Casa Professa e Santa Maria dell'Ammiraglio o della Martorana a Palermo; San Domenico, Santa Maria dei Servi e la Chiesa del Corpus Domini a Bologna.*

*Va inoltre ricordato che il Fondo è proprietario di beni di altra natura, tra i quali spicca per la sua particolarità la Foresta di Tarvisio, un'estensione di quasi 24.000 ettari all'interno della Provincia di Udine, confinante con la Slovenia e l'Austria e di alcuni siti museali, come le "Case romane", sottostanti la Basilica dei Santi Giovanni e Paolo al Celio in Roma: un sontuoso luogo archeologico consistente in una domus romana unica per la sua ricchezza e conservazione.*

*Il Fondo Edifici di Culto annovera tra i suoi beni anche un interessante fondo librario antico, custodito nella Biblioteca della Direzione Centrale e costituito da circa 400 volumi editi dall'anno 1552. Le edizioni di grande pregio storico ed artistico per le splendide illustrazioni eseguite con incisioni xilografiche e calcografiche, riguardano non solo opere giuridiche ma anche classici della letteratura.*





I MARMI, L'ORO E LE PIETRE  
del Fondo Edifici di Culto

*Napoli: Chiesa di Santa Chiara, chiostro delle Clarisse, particolare della decorazione di Giardino rustico con piastrelle maioliche rappresentante un paesaggio, disegnate da Domenico Antonio Vaccaro e realizzate dai "riggiolari" napoletani Donato e Giuseppe Massa, XVIII secolo.*



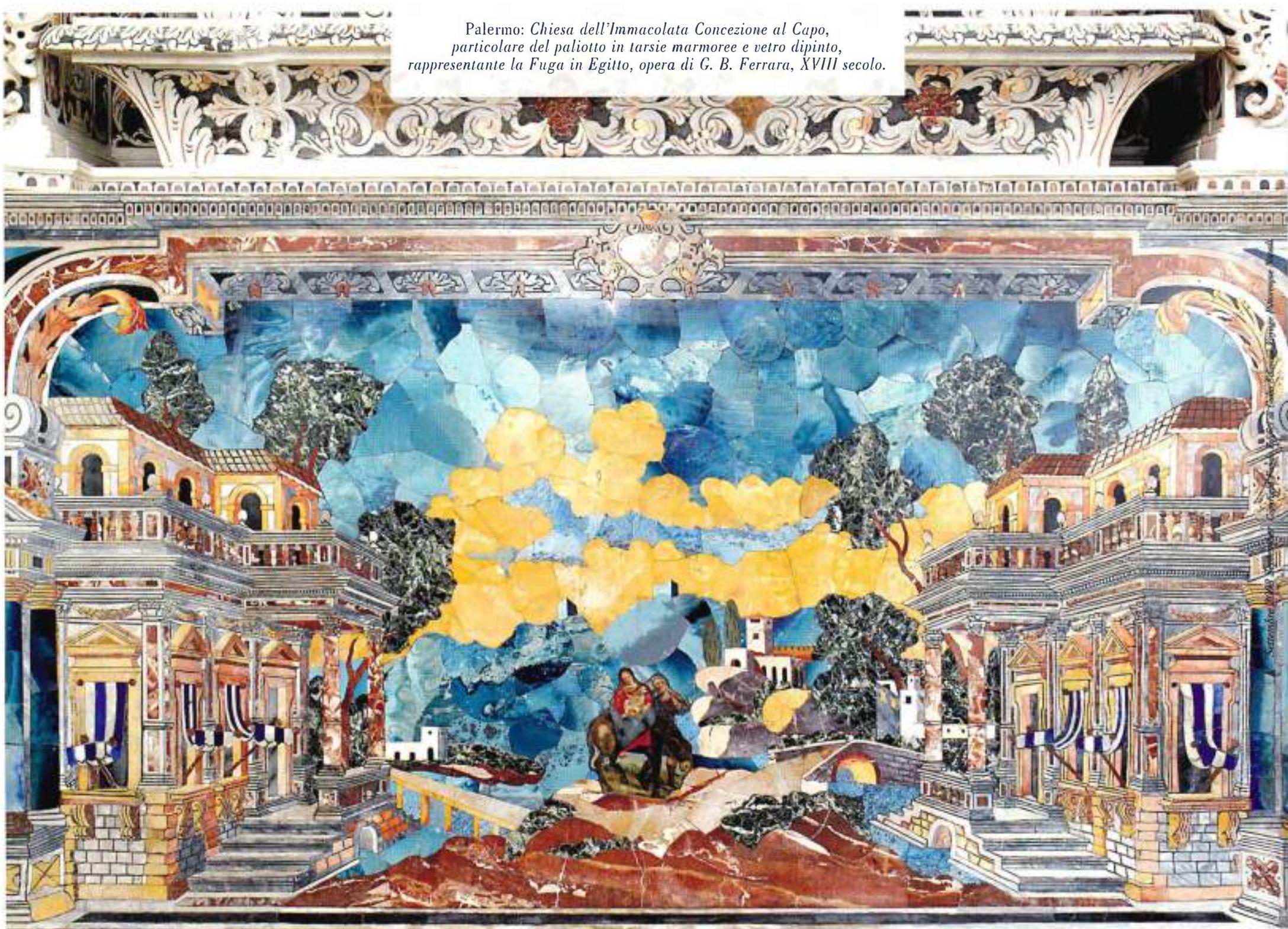


I MARMI, L'ORO E LE PIETRE  
del Fondo Edifici di Culto

*Napoli: Chiesa di Santa Chiara, chiostro delle Clarisse,  
particolare della decorazione di Giardino rustico con piastrelle maiolicate  
rappresentante una scena campestre, disegnate da Domenico Antonio Vaccaro  
e realizzate dai "riggiolari" napoletani Donato e Giuseppe Massa. XVIII secolo.*



Palermo: Chiesa dell'Immacolata Concezione al Capo,  
particolare del paliotto in tarsie marmoree e vetro dipinto,  
rappresentante la Fuga in Egitto, opera di G. B. Ferrara, XVIII secolo.







**I MARMI, L'ORO E LE PIETRE**  
del Fondo Edifici di Culto

Pagani (Salerno): Chiesa di Santa Maria della Purità,  
particolare del pavimento in maioliche del XVIII secolo.





I MARMI, L'ORO E LE PIETRE  
del Fondo Edifici di Culto

Palermo: Chiesa dell'Immacolata Concezione al Capo, particolare del paliotto  
in tarsie marmoree rappresentante l'Urna di San Benedetto,  
opera del marmoraro Domenico Macri e dello scultore Filippo Dedia, XVII secolo.





I MARMI, L'ORO E LE PIETRE  
del Fondo Edifici di Culto

Roma: Chiesa di Santa Francesca Romana, catino absidale,  
particolare della decorazione musiva della II metà del XII secolo.





I MARMI, L'ORO E LE PIETRE

del Fondo Edifici di Culto

Roma: *Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, Sacello di Sant'Elena, particolare della decorazione musiva della volta, attribuito a Melozzo da Forlì o Baldassarre Peruzzi, XV-XVI secolo.*

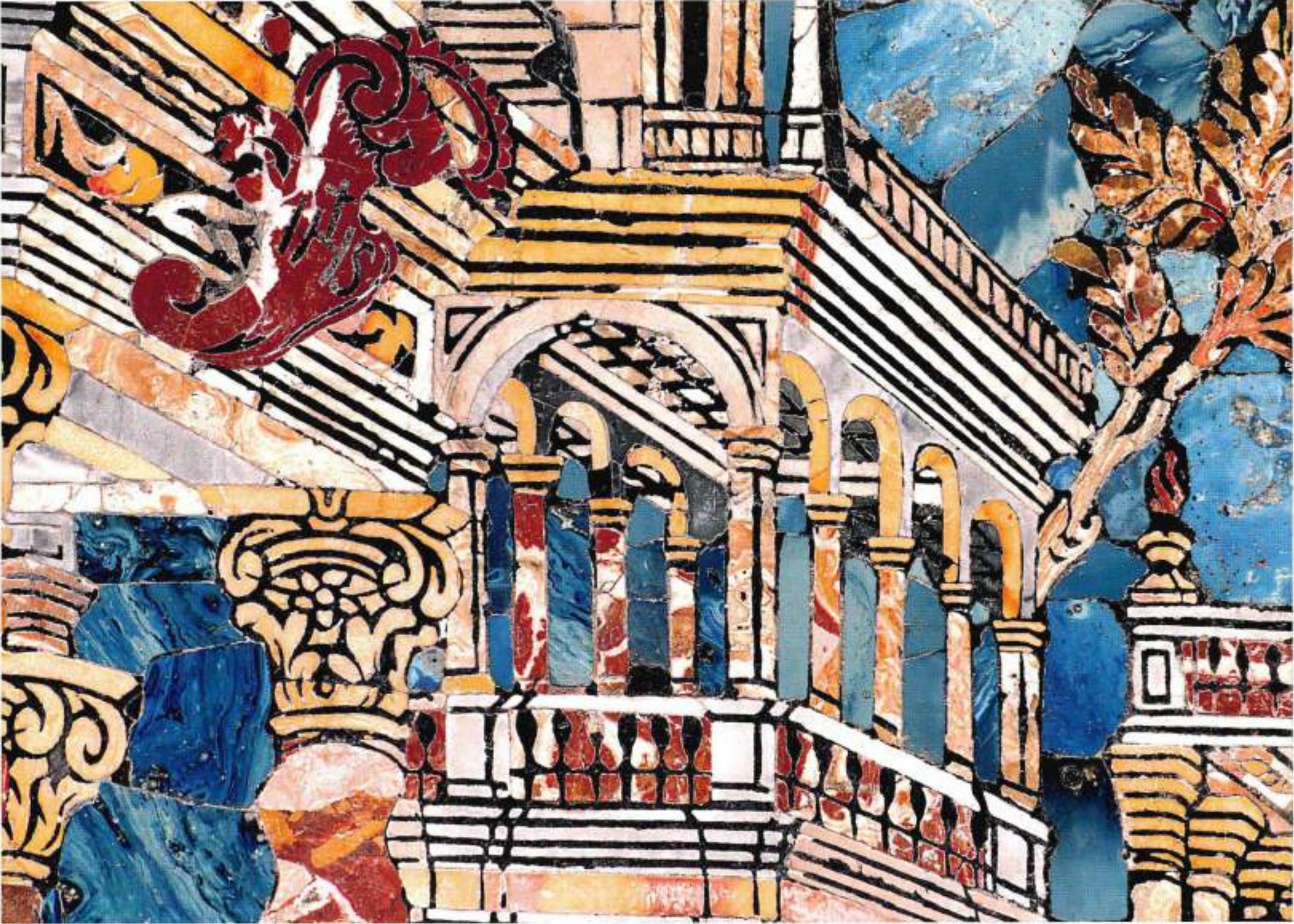




**I MARMI, L'ORO E LE PIETRE**

del Fondo Edifici di Culto

Lucca: Chiesa di Santa Maria in Corteorlandini,  
particolare del paliotto ricamato in seta, coralli e oro,  
raffigurante un terrazzo aperto su di un paesaggio, XVII secolo.





I MARMI, L'ORO E LE PIETRE  
del Fondo Edifici di Culto

Palermo: Chiesa di Casa Professa, Cappella della Sacra Famiglia,  
particolare del paliotto in tarsie di marmi mischi e tramischi  
raffigurante una prospettiva architettonica, XVIII secolo.





I MARMI, L'ORO E LE PIETRE  
del Fondo Edifici di Culto

*Napoli: Santa Maria delle Monache,  
particolare del tabernacolo decorato con intarsio di madreperla e lapislazzuli  
raffigurante un Cigno, simbolo della purezza, con la sua prole, XVIII secolo.*





I MARMI, L'ORO E LE PIETRE  
del Fondo Edifici di Culto

*Roma, Chiesa di Santa Pudenziana, particolare della decorazione musiva del catino absidale, raffigurante una figura femminile, simbolo della componente pagana presente nella comunità cristiana delle origini, che incorona San Pietro, V secolo d.C.*





I MARMI, L'ORO E LE PIETRE

del Fondo Edifici di Culto

Roma: Basilica dei Ss. Cosma e Damiano, arco trionfale,  
particolare del mosaico raffigurante due angeli di bianco vestiti